

UNIVERSITÀ STATALE, IMPRESE INNOVATIVE E POLO ISTITUZIONALE NELL'AREA DI RHO

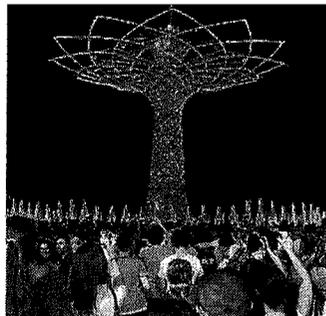
Post Expo, piano del governo da un miliardo

di **Elisabetta Soglio**

Il trasloco della Statale, un polo di tecnologia e innovazione, una cittadella di servizi pubblici. Il futuro dei terreni di Expo è un'operazione da oltre un miliardo, per riqualificare 400 mila metri quadrati di area. È

pronto il dossier di Cassa depositi e prestiti e Agenzia del Demanio voluto dal governo per il dopo Expo. Entro fine luglio riunione con i soci di Arexpo: Comune e Regione hanno il dossier (che non prevede la realizzazione dell'acceleratore di particelle).

alle pagine 2 e 3



CORRIERE DELLA SERA

EXPO

L'esposizione universale

IL PROGETTO PER IL FUTURO DELL'AREA

Statale, tecnologie e polo istituzionale Così il governo immagina il dopo Expo

Il dossier consegnato a Comune e Regione. Operazione da oltre un miliardo di euro

Un'operazione da oltre un miliardo di investimento per riqualificare poco più di 400 mila metri quadrati di area. È pronto il dossier preparato da Cassa depositi e prestiti e Agenzia del Demanio, che immagina un futuro per i terreni di Expo. Tre le declinazioni del progetto: la cittadella universitaria, la parte tecnologica e dell'innovazione, la cittadella dei servizi pubblici, dove andranno a unificarsi una serie di funzioni statali oggi dislocate in vari spazi (in affitto) a Milano

Il documento, consegnato a Regione e Comune, è stato messo a disposizione dal governo che si era impegnato a studiare una possibile strategia per il dopo evento, come era stato chiesto dai soci di Arexpo, la società (di cui fanno parte Comune, Regione, Fondazione Fiera e Comune di Rho) che gestisce i terreni su cui sorge l'esposizione universale. Entro fine luglio si farà un incontro per discutere e

valutare questa prospettiva.

Le 29 pagine prendono spunto da tre situazioni in cui, con o senza intervento pubblico, si è riqualificata un'area di ampie dimensioni: il progetto Adleshof a Berlino, Siliconi Roundabout a Londra e Skolkovo. Ovviamente, poi, si è tenuto conto delle proposte che erano già emerse e che hanno dimostrato di avere una loro consistenza e sostenibilità: il trasferimento di alcune facoltà dell'Università Statale (che al più presto deve decidere se liberare o ristrutturare i locali di via Celoria) e la creazione di una cittadella dell'innovazione, che interessa ad Assolombarda, arricchita in questo progetto dalla creazione di un polo di ricerca agroalimentare con il trasferimento del Crea (neonato organismo che si occupa di ricerca in questo settore). Questo disegno non contempla la realizzazione dell'acceleratore di particelle che avrebbe trasformato l'area in un mini-

Cern, ma che richiede un finanziamento di oltre 600 milioni di euro difficilmente reperibili. Il progetto prevede invece una sorta di cittadella dei servizi pubblici: dall'Archivio di Stato ai Vigili del Fuoco, dai Nas all'Agenzia delle Entrate, dalle Dogane a un pezzo del settore Finanze, dalla Ragioneria alla Direzione provinciale del Lavoro. Restano ovviamente, come previsto dalla delibera comunale, il parco e le aree a verde in oltre metà del milione di metri quadri dell'area Expo. Il campus università e ricerca verrebbe poi arricchito da una parte di housing sociale e da una serie di impianti sportivi e ricreativi per gli studenti.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, Cdp e Demanio hanno fatto quattro conti: il trasloco della Statale costerà circa 540 milioni di euro di investimento preliminare. Va considerato che l'Ateneo ha una capacità di indebitamento che

copre circa metà dell'impegno finanziario; altri 180 milioni circa potrebbero arrivare dalla vendita degli spazi di via Celoria e quindi mancano all'appello 160 milioni. La cittadella dei servizi costerà circa 220 milioni, di cui 28 arriveranno dal risparmio sugli affitti degli spazi attuali e una cifra non quantificata si ricaverrebbe dalla vendita della caserma di via Lamarmora. La parte del Crea (25 milioni) verrebbe coperta dal ministero con la dismissione delle sedi attuali e quella del polo di imprese (220 milioni) sarebbe a carico di Assolombarda e dei privati. Dal conteggio totale restano esclusi i 315 milioni di euro che i soci pubblici di Arexpo hanno speso per l'acquisto dei terreni e devono recuperare.

Ovviamente, il governo mette a disposizione il progetto ma chiederà di poter entrare in partita, modificando la governance o con altre modalità eventualmente da definire.

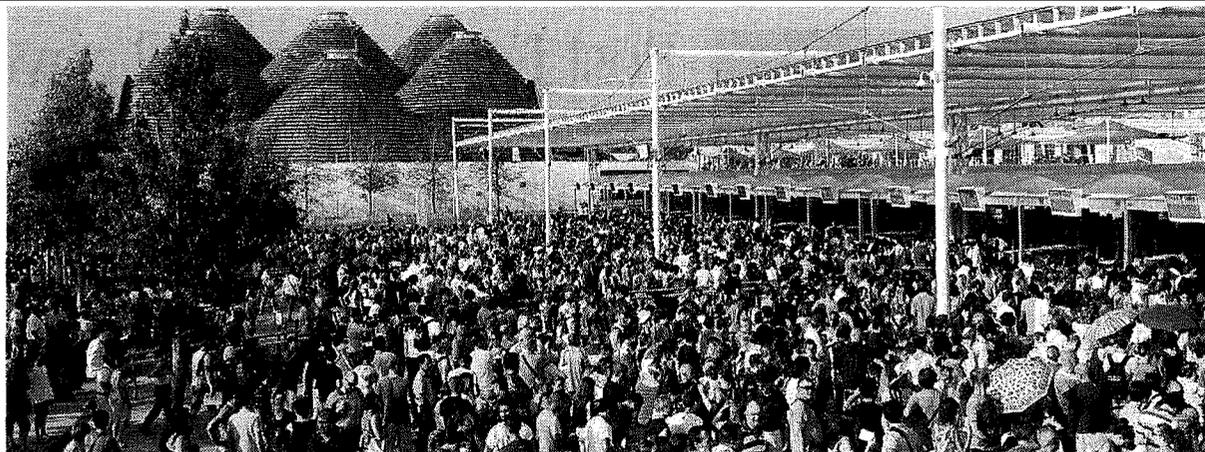
Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro

● Il governo (nella foto il ministro Maurizio Martina) ha consegnato il dossier a Regione e Comune

● Entro fine mese ci sarà una riunione con i soci di Arexpo per valutare la proposta

**Ideazione**

La proposta è stata elaborata da Cassa depositi e prestiti e Agenzia del Demanio

Oltre l'evento

Le istituzioni ragionano sul futuro dell'area da 1 milione di metri quadrati, per quando saranno sparite code e folle

Il destino dei terreni

Come potrebbe essere

1.048.000 mq
superficie complessiva

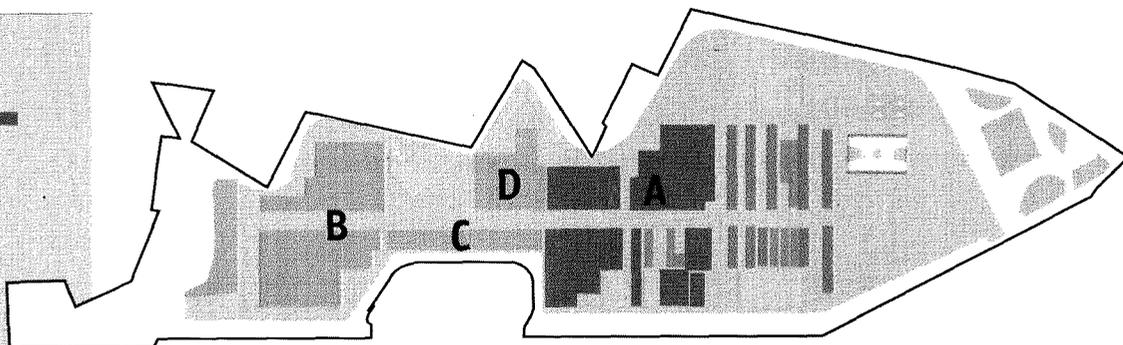
Più di metà dell'area resterà adibita a verde

Servizi di interesse generale (convenzionati a uso promiscuo università/pubblico)

Aree e spazi aperti/attrezzati

PARCHEGGI E VIABILITÀ

Parcheggi pubblici



A Campus Università & Ricerca della Statale - Housing sociale (residenza universitaria) 215.000 mq

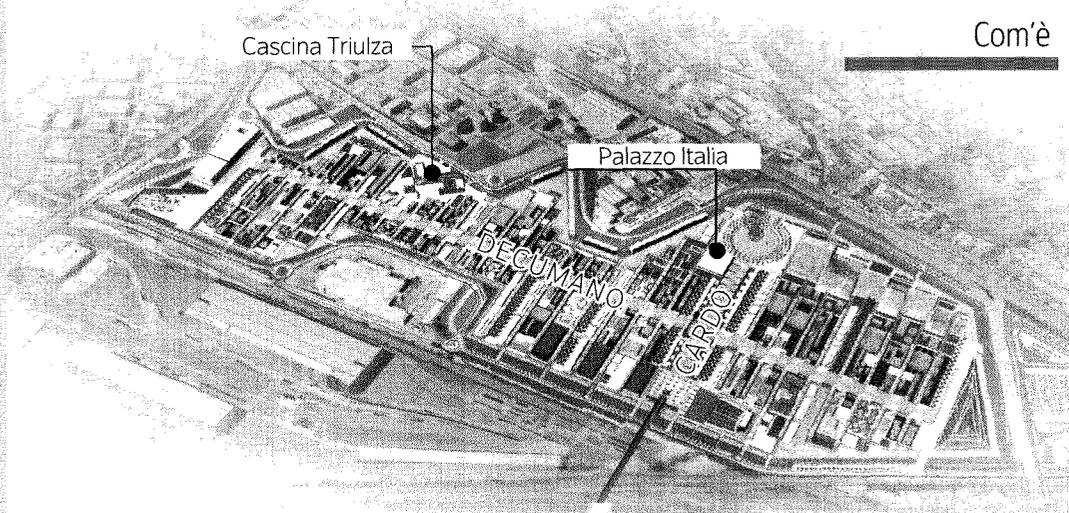
B* Cittadella dei servizi pubblici 110.000 mq

C Polo tecnologico

D Centro di Ricerca Agroalimentare

104.500 mq

* Il progetto prevede il trasferimento di diverse funzioni pubbliche oggi dislocate a Milano



Com'è

d'Arco

Ministro

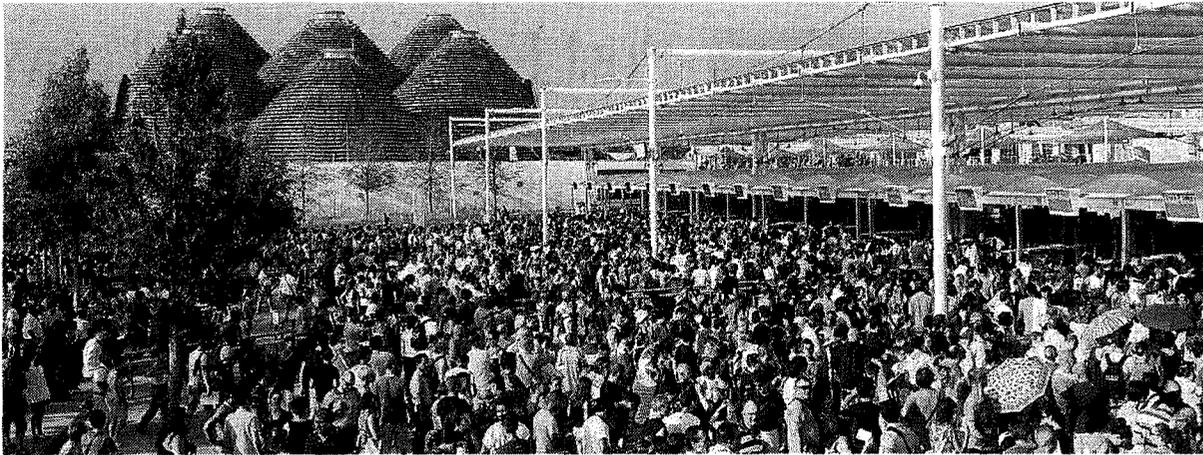


● Il governo (nella foto il ministro Maurizio Martina) ha consegnato il dossier a Regione e Comune

● Entro fine mese ci sarà una riunione con i soci di Arexpo per valutare la proposta

Ideazione

La proposta è stata elaborata da Cassa depositi e prestiti e Agenzia del Demanio



Oltre l'evento

Le istituzioni ragionano sul futuro dell'area da 1 milione di metri quadrati, per quando saranno sparite code e folle

MILANO CORRIERE DELLA SERA

Urbanistica, il sì di Balducci

Il nuovo piano del governo, da un miliardo

La nuova Via Suse

Il nuovo mercato di Sesto

Statale, tecnologie e polo istituzionale

Così il governo immagina il dopo Expo

179 €

50%

IL NUOVO MONDIALE TESI

CARBURANTE E IRPATA TI COSTANO LA METÀ.

I CONCESSIONARI OPEL DELLA LOMBARDIA TI ASPETTANO!

PRODOTTORE

PRONTOOD

35,90

22,40